

Primo piano

L'INCHIESTA



Torino resta città dei motori e dell'innovazione. Ma i laureati del Politecnico ormai si occupano di altro. Nel 2022 sul territorio sono stati assunti 14 mila ingegneri. Le figure più ricercate sono analisti, tecnici delle vendite e disegnatori industriali

Se prendersi una laurea significa fare un investimento, sacrificando tempo, impegno e denaro con la speranza di aprirsi una buona strada per il futuro, i laureati che hanno concluso un percorso di studi in ingegneria potrebbero aver fatto centro. Questo titolo di studi infatti sembra una garanzia in tempi di crisi, con un tasso di occupazione, a un anno dal conseguimento della laurea, pari all'84,9%. Una percentuale che cresce ulteriormente nei 5 anni successivi, con ben il 93,4% di ingegneri occupati, superati solamente dai medici

I dati

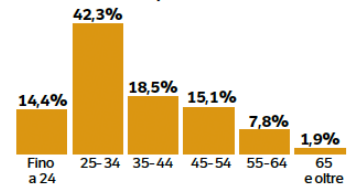
Ingegneri per settore

| | |
|---|-------|
| Produzione di software non connesso all'edilizione | 1.650 |
| Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica | 1.437 |
| Agenzie pubblicitarie | 1.333 |
| Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatiche | 507 |
| Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca | 487 |

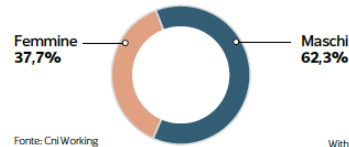
Assunzioni per professione

| | |
|---|-------|
| Tecnici del marketing | 2.363 |
| Analisti e progettisti di software | 2.073 |
| Disegnatori industriali e professioni assimilate | 765 |
| Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro | 757 |
| Tecnici della vendita e della distribuzione | 743 |

L'età dei nuovi occupati



Assunzioni per genere



Fonte: Cni Working

Withub

Auto addio. Il lavoro è nel digitale

Il nuovo volto dell'ingegnere

(96%, dati AlmaLaurea). Le aziende infatti sono alla costante ricerca di ingegneri, in tutti i settori. Tant'è che solo nella provincia di Torino, in appena 6 mesi, le assunzioni sono state 14.120.



Diego Tornese
Coo
Teoresi

I talenti chiedono flessibilità. Vogliono mantenere le radici ma anche esperienza all'estero. Ecco perché lanciamo il piano Global Mobility per i neo-assunti

I settori

Le figure più ricercate sono state i tecnici del marketing (2.363), seguiti dagli analisti e progettisti di software (2.073) e dai disegnatori industriali (765). Subito dietro gli specialisti dell'organizzazione del lavoro (757), i tecnici della distribuzione (743) e i programmatori (703). Le fasce d'età maggiormente prese in considerazione, invece, sono quelle che vanno dai 25 ai 34 anni (39,4%) e dai 35 ai 44 (20,8%). I giovani laureati, per l'appunto, soprattutto di sesso maschile (63,9%). Chi è alla ricerca di nuovo personale ad esempio è Teoresi, società di consulenza informatica. La richiesta è di 250 nuovi ingegneri (dopo averne già aggiunti 200 nel 2022), con esperienze in guida assistita e cybersecurity. Nuove assunzioni anche per Luxoft, che ha avviato a Torino un centro di eccellenza in ambito automotive e vuole rinforzare il proprio headquarter con altri 200 ingegneri del software. «I talenti, oggi, ambiscono a sempre più flessibilità, che consenta loro di mantenere il radicamento nel territorio d'origine e vivere al contempo esperienze internazionali — spiega Diego Tornese, Coo di Teoresi — Per questo abbiamo lanciato un programma di Global Mobility».

Il nostro piano edilizio da 500 milioni conferma che il Politecnico è uno dei motori economici del territorio. Ci sono aree dove arriveranno aziende



Guido Saracco
Politecnico
di Torino

prendistato al cocco (dati elaborati da Fondazione Cni e Anpal Servizi). Tutto questo capita a Torino, la città dove — fino a ieri — l'ingegnere era (e per molti versi lo è ancora) un'istituzione, simbolo di tecnica, motori e aerospazio. La retribuzione media? Circa 1.400 euro, una paga buona (considerando il contesto) ma non proprio da far invidia. Eppure si tratta della seconda professione più pagata per chi si affaccia al mondo del lavoro, dietro solo alla medicina.

La trasformazione

«Torino oggi è soprattutto una città del sapere — afferma Giuseppe Ferro, presidente dell'Ordine degli Ingegneri — mentre la produzione spetta all'estero. E di fatti abbiamo tantissimi stranieri e studenti del sud che vengono qui per la laurea magistrale, ma dopo cercano fortuna altrove. Il Politecnico sforna 3.500 ingegneri l'anno, ma le richieste di iscrizione arrivano a 15 mila. Rispetto a una volta c'è molta più specializzazione, le tecnologie stanno cambiando il nostro mondo. E oggi l'ingegnere è un creativo, non si parla più di

catena di montaggio. A Torino la domanda riguarda soprattutto gli ingegneri informatici, meccanici, aerospaziali e civili, grazie al boom dell'edilizia. Spesso la richiesta è alta, ma in diversi settori mancano i laureati». I giovani infatti «prediligono le società di software, dove si viene subito assunti a tempo indeterminato. Gli altri campi invece — aggiunge Ferro — chiedono la partita iva e offrono contratti a tempo. Una soluzione che non attrae, i giovani preferiscono puntare su se stessi e cimentarsi in startup». Il divario con l'estero invece, è presto spiegato: «Il problema italiano è legato alla dimensione degli studi ingegneristici — conclude Ferro — la media è di 2 dipendenti. Ma oggi il lavoro è più complesso. Serve aggregazione e deve essere trasversale, altrimenti non competi».

L'università

Un piano edilizio da 500 milioni di investimenti in 5 anni, grazie anche ai fondi Pnr, che punta a realizzare nuove aule e laboratori per rilanciare il ruolo degli atenei come motore di cambia-



Giuseppe Ferro
presidente
Ordine Ingegneri

Torino oggi è una città del sapere e infatti tanti ragazzi vengono a formarsi nei nostri atenei. Ma poi cercano fortuna altrove, e così vale anche per gli ingegneri

mento della città. È questo il progetto promosso dal Politecnico e dall'Università di Torino: nel mirino la nascita di una Cittadella nell'ex Manifattura Tabacchi, la riqualificazione di Torino Esposizioni, la Città della mobilità sostenibile di Mirafiori (ulteriori 16mila metri quadri), e la Città dell'aerospazio in corso Marche, dove Leonardo ha conferito uno stabile in affidamento 50ennale al Politecnico per 12mila metri quadri di laboratori di ricerca. «Gli effetti saranno notevoli — afferma Guido Saracco, rettore del Politecnico — ci sono aree pronte a ospitare aziende che tornano da Paesi come la Cina, altre che arrivano dall'estero. La città deve rifiorire». L'ateneo di corso Duca degli Abruzzi è in espansione: gli studenti toccheranno entro il 2023 le 39mila unità.

Il sindacato

Resta tuttavia il nodo dei contratti: «L'ingresso nel mondo del lavoro è una via Crucis — racconta Ugo Bolognesi, della Fiom Cgil — e vale lo stesso per chi si deve ricollocare a 50 anni. Le leggi italiane permettono alle aziende di offrire contratti precari perenni, senza mai garantire stabilità. Una situazione che ovviamente riguarda anche gli ingegneri. Lo staff leasing ha rovinato il mercato del lavoro. Dopo 24 mesi o 6 rinnovi non ti assume l'azienda, ma l'agenzia di somministrazione. E così il contratto può terminare in qualsiasi momento, con soli 8 mesi di ammortizzatori sociali. Se il governo non interviene sarà impossibile invertire la tendenza. Ma l'unica novità degli ultimi mesi è stato il ritorno del voucher».

Nicolò Fagone La Zita
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ugo Bolognesi
Fiom Cgil
Torino

L'ingresso nel mondo del lavoro è una via crucis anche per i laureati più qualificati. Staff leasing e precarietà riguardano anche i giovani ingegneri. Così non siamo attrattivi

Salari bassi

Gli ingegneri trovano facilmente occupazione ma i salari restano bassi. Secondo l'Ordine degli ingegneri la retribuzione media vale circa 1.400 euro al mese. Tra i neo-assunti solo il 48% ha contratti a tempo indeterminato

Salari bassi
Gli ingegneri trovano facilmente occupazione ma i salari restano bassi. Secondo l'Ordine degli ingegneri la retribuzione media vale circa 1.400 euro al mese. Tra i neo-assunti solo il 48% ha contratti a tempo indeterminato



LinkedIn

Social e online
Tutte le news e le storie sull'economia del Nord Ovest sono anche sul profilo LinkedIn del Corriere Torino e sul nostro sito. Seguici!